

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

– PREMESSA –

Il presente regolamento contribuisce a realizzare le finalità educative e didattiche espresse nel piano dell'offerta formativa in modo da concorrere a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla costituzione.

Ogni componente della scuola – alunni, genitori, insegnanti, personale direttivo, amministrativo e ausiliario – è tenuto a conoscere il regolamento e a rispettare le norme.

Il presente regolamento tiene conto della normativa vigente per quanto riguarda l'organizzazione, la programmazione educativa e didattica e il coordinamento di tutte le funzioni previste per un istituto scolastico comprensivo; tale regolamento può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua approvazione.

Si garantiscono, in ogni caso: trasparenza, la pubblicità degli atti, l'accesso agli stessi e a tutte le decisioni dell'istituzione scolastica, fatte salve le norme sulla privacy.

CAPITOLO 1.

– I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALUNNI –

- 1) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- 2) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 5) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- 6) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

CAPITOLO 2.

– I DOVERI FONDAMENTALI DEGLI ALUNNI –

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

Gli alunni devono :

- 1) frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività didattiche ed educative, anche pomeridiane, organizzate dai docenti, rispettando l'orario di ingresso; la partecipazione degli alunni a uscite didattiche in orario scolastico rientra nelle attività curricolari ed è quindi obbligatoria per gli alunni;
- 2) seguire le attività scolastiche, in classe e a casa, con la massima cura e regolarità;
- 3) far leggere e firmare ai genitori le comunicazioni della scuola o le valutazioni dei docenti con la massima puntualità e regolarità;
- 4) mantenere un comportamento educato, un linguaggio corretto e un abbigliamento decoroso;
- 5) rispettare persone, cose e strutture scolastiche: in particolare gli alunni non devono sporcare, macchiare pavimenti, pareti, banchi; non devono gettare a terra carte e rifiuti, danneggiare arredo o materiale scolastico; inoltre sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. Eventuali danni, accertabili e quantificabili, saranno addebitati per il risarcimento ai responsabili, nei confronti dei quali saranno adottati anche gli opportuni provvedimenti disciplinari;
- 6) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della scuola, avere sempre con sé tutto l'occorrente per le lezioni; in particolare gli alunni non devono portare a scuola cellulari, oggetti pericolosi e altro materiale anche tecnologico estranei alla didattica che possa distogliere l'attenzione dalle lezioni o arrecare danno a persone o cose. Ogni alunno è responsabile dei propri oggetti personali di cui la scuola non risponde in caso di smarrimento.

CAPITOLO 3.

– MANCANZE DISCIPLINARI –

I comportamenti contrari ai doveri di cui al capitolo 2 e al *Patto di corresponsabilità* configurano mancanze disciplinari. In particolare costituiscono mancanze disciplinari :

- a) ritardi;
- b) assenze non giustificate;
- c) mancanza del materiale didattico occorrente;
- d) non rispetto delle consegne a casa;
- e) non rispetto delle consegne a scuola;
- f) disturbo delle attività didattiche;
- g) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
- h) utilizzare il telefonino o altri apparecchi elettronici per registrare o scattare foto;
- i) sporcare l'ambiente scolastico;
- j) danneggiare materiali, arredi, strutture anche nelle vicinanze dell'istituto (cortile, giardino, spazi ricreativi);
- k) falsificazione della firma del genitore e/o alterazione del voto;
- l) mancato rispetto delle norme di sicurezza, sia a scuola sia durante le uscite didattiche;
- m) uso di un linguaggio offensivo, irrispettoso o pesantemente scorretto;
- n) violenze psicologiche o fisiche verso gli altri, adulti o compagni;
- o) atti di danneggiamento e/o vandalismo alle strutture e al materiale scolastico.

In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui al capitolo 5 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui al cap.4.

CAPITOLO 4.

– SANZIONI –

- a) Richiamo verbale;
- b) consegna da svolgere in classe;
- c) consegna da svolgere a casa;
- d) ammonizione/comunicazione scritta alla famiglia sul diario o libretto dell'alunno e trascrizione della nota sul registro di classe;
- e) ammonizione/comunicazione scritta alla famiglia sul diario o libretto dell'alunno e trascrizione della nota sul registro di classe con firma del Dirigente Scolastico;
- f) sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- g) esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (uscite, viaggi d'istruzione);
- h) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
- i) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
- j) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato;
- k) per le mancanze di cui al cap.3 i), j), o) lo studente è tenuto a pagare il danno o a partecipare personalmente alle operazioni di ripristino (pulizia, tinteggiatura, ecc.) del materiale o struttura danneggiati; se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede interessata.

Modalità di rilevazioni delle sanzioni.

- 1) Nota sul diario o sul libretto scolastico personale;
- 2) Nota sul registro di classe;
- 3) Relazione al Dirigente Scolastico e comunicazione alla famiglia;
- 4) Verbalizzazione da parte del Consiglio di classe e comunicazione alla famiglia;
- 5) Convocazione della famiglia tramite lettera del Consiglio di classe o del Dirigente Scolastico.

CAPITOLO 5.

– ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE –

- 1) Il singolo docente, i fiduciari di sezione o di plesso, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori possono irrogare le sanzioni di cui al cap. 4 dalla lettera a) alla lettera f).
- 2) Il consiglio di classe e il Dirigente Scolastico possono irrogare le sanzioni di cui al cap. 4 lettera k).
- 3) Il consiglio di classe può irrogare le sanzioni di cui al cap. 4 lettera g), h).
- 4) Il consiglio di istituto può irrogare le sanzioni di cui al cap. 4 lettera i), j).

CAPITOLO 6.

– PROCEDIMENTO DISCIPLINARE –

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente in presenza dei genitori; decisione.

Lo studente può esporre le proprie ragioni anche per iscritto con firma di uno dei genitori.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del coordinatore di classe.

CAPITOLO 7.

– ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI –

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti di ruolo e da due genitori individuati tra i membri scelti dal Consiglio di Istituto stesso.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo ambito i due genitori e i due docenti che entrano a far parte dell'organo di garanzia della scuola e i due membri supplenti, uno per ogni componente.

L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, che nomina il segretario con il compito di verbalizzare la seduta.

Il parere espresso dall'organo di garanzia sulle materie di sua competenza è vincolante.

La convocazione dei membri dell'organo di garanzia può avvenire anche entro 24 ore.

L'Organo di garanzia comunica per iscritto al ricorrente ed alle parti interessate le proprie decisioni entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta. Non è ammessa l'astensione.

Il docente che ha irrogato la sanzione o che fa parte del consiglio di classe interessato non partecipa alla riunione.

In caso di parentela fino al quarto grado tra un membro dell'organo di garanzia ed un ricorrente, l'interessato non partecipa alla riunione.

I membri impediti a partecipare sono sostituiti dai membri supplenti.

L'Organo di garanzia può funzionare, causa impedimenti o assenze motivate, anche composto da un genitore e un docente e presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di garanzia ha durata corrispondente a quella del Consiglio di Istituto.

CAPITOLO 8.

– NORME DI COMPORTAMENTO PER ALUNNI NEI DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA SCOLASTICA –

A – Entrata

Gli alunni entrano nell'edificio cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Per gli alunni che utilizzano scuolabus o altri mezzi pubblici, si terrà conto anche di un tempo d'ingresso maggiore, sotto il controllo del personale ausiliario.

Gli alunni autorizzati all'entrata anticipata sono tenuti per l'intera durata dell'autorizzazione al rispetto di tale accordo.

Il Dirigente Scolastico, o un suo rappresentante, su richiesta dei genitori rilascia autorizzazione relativa.

B – Permanenza

L'orario di inizio e di fine delle lezioni e l'intervallo sono stabiliti dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Durante le ore di lezione gli alunni devono sempre chiedere l'autorizzazione dell'insegnante per uscire temporaneamente dall'aula.

Durante il cambio dell'ora o di momentanea assenza dell'insegnante, gli alunni non possono uscire dall'aula.

C – Intervallo – Ricreazione

L'intervallo, della durata di dieci-quindici minuti si svolge nei corridoi o nell'atrio sotto la sorveglianza del personale docente incaricato o del personale ATA.

Gli alunni non sono autorizzati ad usufruire del distributore automatico di bevande se non in casi eccezionali e sotto sorveglianza del personale.

D – Intervallo – Mensa

1^a fase – gli alunni, divisi in gruppi-classe, consumano il pasto ai tavoli della sala mensa sotto la sorveglianza dell'insegnante incaricato ed eventuale altro assistente autorizzato;

2^a fase – gli alunni, dopo il pasto, sono liberi di scegliere un'attività predisposta dai docenti o di organizzarsi in modo autonomo purché sotto la sorveglianza degli stessi.

E – Uscita

Gli alunni sono accompagnati fino all'ingresso principale dai docenti dell'ultima ora e dal personale ATA; il tragitto fino allo scuolabus o altro mezzo pubblico o privato ricade sotto la responsabilità del personale della scuola.

Per gli alunni che raggiungono le proprie abitazioni con i loro mezzi (a piedi, in bicicletta, in motorino), si deve chiedere ai genitori, fin dal primo giorno di scuola, dichiarazione firmata liberatoria.

F – Uscita anticipata

L'uscita anticipata può essere concessa, in casi particolari e per validi motivi, dal Dirigente Scolastico, da un suo collaboratore, fiduciario o dal docente in servizio.

L'alunno deve essere prelevato da un genitore o da un parente maggiorenne o da una terza persona, di cui sia nota l'identità al personale della scuola, purché maggiorenne e con autorizzazione scritta del genitore.

G – Assenze

L'alunno deve presentare la giustificazione scritta e firmata dal genitore (o da chi ne fa le veci), lo stesso giorno del rientro, all'insegnante della prima ora.

Le assenze sono giustificate con apposita annotazione sul diario, per la scuola primaria, e sul libretto scolastico personale consegnato ad inizio di ogni anno scolastico per la secondaria di primo grado.

Se la giustificazione non viene presentata entro tre giorni, il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore o fiduciario di sezione provvede a contattare la famiglia per via telefonica o con comunicazione scritta.

I casi di assenza prolungata o sintomatica devono essere segnalati al Dirigente Scolastico per il provvedimento del caso.

H – Ritardi

Per un occasionale ritardo di pochi minuti, rispetto all'orario di entrata, l'alunno è ammesso in classe; l'insegnante annota sul registro di classe il nome dell'alunno ed il motivo del ritardo.

Se il ritardo è più rilevante (almeno 15-20 minuti), il giorno seguente l'alunno deve portare giustificazione scritta.

Se il ritardo (anche di pochi minuti) è abituale, il docente coordinatore o fiduciario provvede ad avvertire la famiglia affinché venga eliminata la causa.

I – Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi.

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà informazione ai genitori tramite avviso scritto (scuola infanzia), diario (scuola primaria), o il libretto personale degli alunni (secondaria 1° grado). Si seguirà la normativa da contratto.

In caso di circostanze eccezionali il Dirigente Scolastico ne dà immediatamente comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti.

In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

CAPITOLO 9.

– I DOVERI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA –

Vigilanza

La vigilanza all'interno della struttura scolastica è affidata a tutto il personale, secondo le norme di legge.

In particolare:

1) Per l'entrata:

quando gli alunni entrano nell'edificio scolastico, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, l'insegnante della prima ora li attende nella propria aula; se gli alunni entrano più di cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, il personale ausiliario verrà incaricato dell'accoglienza e della sorveglianza secondo le modalità organizzative concordate a inizio anno.

2) Durante le ore di lezione:

l'insegnante vigila sugli alunni della propria classe, il personale ausiliario vigila nei corridoi, nei bagni: quando l'insegnante deve allontanarsi momentaneamente (per esempio durante il cambio dell'ora), il personale ausiliario vigila anche nelle classi.

In caso di assenza del docente, se non è possibile predisporre al momento una supplenza, si dovranno distribuire gli alunni della classe fra le altre classi, possibilmente in classi parallele o dello stesso corso.

Negli spostamenti della classe (per accedere a laboratori, palestra, mensa, ecc.), gli alunni devono essere sempre accompagnati da un insegnante.

L'accesso degli alunni ai servizi igienici può essere consentito dal docente della classe a un elemento per volta.

Si cercherà di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo.

3) Durante la ricreazione:

gli insegnanti vigilano nelle aule e nei corridoi, secondo turni ufficiali stabiliti, il personale ausiliario negli atri e nei bagni.

4) Durante l'intervallo mensa:

gli insegnanti e il personale ausiliario vigilano sugli alunni, secondo modi e tempi concordati.

5) Per l'uscita:

il personale docente dell'ultima ora ed il personale ausiliario hanno cura che l'uscita si svolga in modo ordinato, accompagnando gli alunni fino all'ingresso principale e sorvegliandoli fino alla salita sullo scuolabus o al ricongiungimento con i genitori.

Informazione e comunicazione

I docenti si impegnano a informare i genitori relativamente al Piano dell'Offerta Formativa, alle attività didattiche ed educative programmate e ai tempi e alle modalità di attuazione delle stesse, ad esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e pratiche e a comunicare, tramite diario o libretto scolastico personale, gli esiti scolastici.

Il personale non docente si impegna a conoscere l'Offerta formativa della scuola e a collaborare per realizzarla, per quanto di competenza, e a garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.

I docenti, i collaboratori scolastici e il personale di segreteria sono tenuti al rispetto della privacy, a non divulgare informazioni riservate e a custodire i documenti scolastici.

CAPITOLO 10.

– DOVERI E DIRITTI DEI GENITORI –

A - I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti :

- a) nel consiglio di classe, interclasse, intersezione;
- b) nell'assemblea di classe;
- c) nel consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori.

I genitori hanno il compito e il dovere di trasmettere ai figli la convinzione che la scuola sia di fondamentale importanza per la loro formazione personale e per progettare il loro futuro e devono impegnarsi a collaborare in modo costruttivo.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario (per la primaria e la secondaria di 1° grado) o la lettura delle comunicazioni affisse in bacheca (per la scuola dell'infanzia).

- B - I genitori hanno il diritto di essere informati su:
- a) programmazione educativa e didattica e POF;
 - b) organizzazione generale della scuola;
 - c) andamento didattico e disciplinare dei figli.
- C - Il diario scolastico, unitamente al libretto degli alunni della secondaria di 1° grado, è mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia. Le comunicazioni più importanti saranno inviate tramite gli alunni personalmente a ogni genitore.
- D - I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel modo sotto illustrato.
- Scuola dell'infanzia:** incontri con i genitori a cadenza trimestrale, incontri nei consigli di intersezione per illustrare la programmazione educativa, colloqui individuali su appuntamento.
- Scuola primaria:** colloqui con le famiglie a cadenza bimestrale; incontri nei consigli di interclasse per illustrare la programmazione educativa, la situazione della classe e quanto previsto dalla normativa vigente; incontri per distribuzione scheda di valutazione; colloqui individuali su appuntamento.
- Scuola secondaria di 1° grado:** incontri nei consigli di classe per illustrare la programmazione educativa, la situazione della classe e quanto previsto dalla normativa vigente; incontri per distribuzione scheda di valutazione; colloqui individuali docenti-genitori sia nelle mattine, secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti o per appuntamento preventivamente concordato o in due pomeriggi di ricevimento generale.

CAPITOLO 11.

– ACCESSO ALLA SCUOLA DA PARTE DI ESTRANEI –

Gli estranei non sono autorizzati, di norma, a entrare nella scuola. L'accesso può essere consentito solo quando esistano validi motivi educativi o didattici o di funzionalità di strutture e del materiale didattico. Nei casi di cui sopra, la relativa autorizzazione viene, di volta in volta, concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.

Con riferimento all'art.41 del Decreto Interministeriale n.44 del 01-02-2001 e considerando l'autonomia di ogni istituzione scolastica e la finalità della scuola aperta al territorio, l'istituto comprensivo può usufruire di esperti esterni secondo queste caratteristiche:

- la qualità del loro curriculum;
- il progetto che intendono svolgere sulla base delle esigenze educative espresse dal Collegio Docenti nel POF;
- la congruità del loro compenso, comunque indicato dal Dirigente Scolastico in accordo con il Consiglio di Istituto o con gli organi competenti.

CAPITOLO 12.

– USO DI SPAZI, LABORATORI E PALESTRA –

L'uso dei laboratori, delle aule speciali e delle palestre è consentito ad estranei previa autorizzazione del Dirigente Scolastico ratificata dal Consiglio di Istituto.

Ogni laboratorio ha un responsabile eletto dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno. Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

Le fotocopiatrici in dotazione nelle varie sedi devono essere utilizzate preferibilmente dai collaboratori scolastici addetti.

Uso di fotocamere, videocamere, telefoni cellulari, palmari e dispositivi assimilati

È fatto divieto di usare nelle aule, nei corridoi e negli ambienti comuni della scuola, in maniera privata e non autorizzata dal Dirigente Scolastico o suo delegato, fotocamere, videocamere, telefoni cellulari, palmari e dispositivi assimilati.

I docenti possono utilizzare i cellulari nelle sale a loro destinate, gli ATA negli spazi a loro riservati. Gli alunni terranno i telefonini spenti nello zaino e li consegneranno spontaneamente al docente durante l'esecuzione di verifiche o in occasione delle prove scritte o orali dell'esame di stato. Gli alunni possono utilizzare gratuitamente il telefono nelle varie sedi solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di varia natura. È quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità. La misura del sequestro dei telefonini più che come sanzione si configura come rimozione della causa che turba il regolare svolgimento delle lezioni e interrompe lo svolgimento di quel servizio pubblico che è la scuola a cui tutti hanno diritto.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

Considerata la multiforme tipologia delle uscite scolastiche si ritiene di fornire innanzitutto indicazioni in merito.

Per uscita didattica si intende una breve visita che si effettua nell'ambito del comune sede della scuola nell'arco della mattinata o del pomeriggio.

Per visita guidata si intende un'uscita che duri tutto il giorno o anche mezza giornata, ma fuori dal territorio comunale e che richieda l'uso del mezzo di trasporto.

Per viaggio di istruzione si intende una visita guidata di due o più giorni, con pernottamento fuori sede.

Modalità di programmazione, organizzazione e richiesta di autorizzazione

La proposta di effettuazione compete ai docenti, che possono recepire suggerimenti dai genitori, e deve essere coerente alla offerta formativa, poiché i viaggi si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità.

La proposta è portata all'attenzione del consiglio di classe, interclasse o intersezione e tale organo predispone l'organizzazione (docenti accompagnatori, programma di massima,.....)

Il prospetto di programmazione delle gite deve pervenire all'ufficio di segreteria entro il 30 novembre

Successivamente il Dirigente Scolastico sottoporrà il prospetto all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

Eventuali uscite previste prima di tale data devono essere comunicate al Dirigente Scolastico e all'ufficio almeno 15 giorni prima della data di effettuazione. A tale riguardo il Consiglio di Istituto delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare le suddette uscite con successiva ratifica del consiglio stesso.

Sono esclusi da tali tempi di programmazione i viaggi per manifestazioni culturali o sportive promosse da enti o collegate a concorsi.

L'organizzazione delle visite guidate è a cura dei docenti, coadiuvati dal personale di segreteria.

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione è affidata in genere a una agenzia.

Le modalità organizzative sono diramate con comunicazione interna di inizio anno.

Durata:

1 giorno per la scuola dell'infanzia e per i primi tre anni della primaria;

non più di 2 giorni per il secondo biennio della primaria e per la 1^a della secondaria;

non più di 5 giorni per la 2^a e 3^a della secondaria.

Partenza: non prima delle ore 9:00 per scuola infanzia., non prima delle 6:30 per la primaria, non prima delle 6:00 per la secondaria di 1° grado.

Rientro: entro le ore 18:00 per scuola dell'infanzia, entro le 21:00 per la primaria, entro le 23:00 per la secondaria di 1° grado.

Termine entro il quale effettuare le uscite:

secondo quanto stabilito dalle circolari ministeriali, con eccezione per le visite collegate all'ed. ambientale, a manifestazioni o mostre.

I viaggi di istruzione sono da effettuarsi preferibilmente nel periodo 15 marzo – 10 maggio.

Limiti territoriali: distanza effettiva andata e ritorno.

- Km 80 per la scuola dell'infanzia;
- Km 600 per la scuola primaria e per la classe 1^a della secondaria di 1° grado (in un solo giorno);
- territorio nazionale per la classe 2^a della secondaria 1°;
- estero limitatamente ai paesi confinanti per la classe 3^a della secondaria 1° grado.

Mezzi di trasporto consentiti:

bus, scuolabus, treno, autobus di linea e di città, metropolitana, traghetti.

È compito del Dirigente Scolastico o di suo delegato verificare la documentazione del bus a noleggio e dello scuolabus e la copertura assicurativa.

Numero massimo di gite che si possono effettuare:

- Scuola infanzia: non più di una uscita all'anno.
- Scuola primaria: al massimo due visite guidate all'anno e un viaggio d'istruzione per le sole classi 4^a e 5^a, con deroga eventuale per le pluriclassi.
- Scuola secondaria: al massimo 6 visite guidate all'anno o 2 visite e un viaggio d'istruzione.

Quote e partecipazione alunni:

Le quote devono coprire i costi (trasporto, guide, ingressi).

Nessun alunno deve essere escluso da visite o viaggi per motivi di carattere economico. Per non gravare sulle famiglie il Consiglio di Istituto decide ogni anno l'importo della somma da destinare agli alunni bisognosi, segnalati al Dirigente Scolastico dai docenti delle classi.

Le quote di partecipazione si possono arrotondare e la somma restante costituisce un fondo per risarcire in parte gli alunni che dovessero assentarsi per cause impreviste. Se tale evenienza non si verifica, la somma rimanente confluisce nel fondo per gli alunni bisognosi.

Una classe partecipa alle visite guidate o viaggi se aderiscono i 2/3 degli alunni.

È da incentivare l'aggregazione di classi di plessi o sezioni diversi per abbassare i costi e favorire integrazione e socializzazione.

Accompagnatori

Accompagnano gli alunni gli insegnanti di classe e di sostegno.

La presenza dell'insegnante di sostegno è ritenuta necessaria per gli alunni con deroga.

Scuola infanzia: due docenti per sezione e uno (due per Varzi) collaboratrici scolastiche.

Scuola primaria: almeno 1 docente ogni 15 alunni, fino a 2 docenti ogni 15 alunni per le classi 1^a e 2^a.

Scuola secondaria:

Visite guidate: 1 docente ogni 15 alunni per la sezione di Varzi, con la deroga per le sezioni staccate, dove le classi sono numericamente esigue;

viaggi d'istruzione: 1 docente ogni 15 alunni per la sezione di Varzi, con la deroga per le sezioni staccate, dove le classi sono numericamente esigue. Se i costi lo permettono, si prevede un ulteriore accompagnatore sul totale.

Possono inoltre partecipare :

Dirigente scolastico;

Collaboratori scolastici a richiesta dei docenti e su valutazione del Dirigente Scolastico;

Genitori di alunni a richiesta dei docenti, con approvazione del Consiglio di classe o di interclasse;

Genitori di alunni diversamente abili;

Esperti o guide.

Assicurazione

Gli alunni sono coperti da polizza assicurativa stipulata con la società scelta ogni anno dal Consiglio di Istituto.

Gli accompagnatori (docenti e collaboratori scolastici) devono essere coperti dalla polizza d'istituto o da altra contratta personalmente.

Responsabilità

Ogni insegnante accompagnatore sottoscrive un'assunzione di responsabilità per la classe affidata.

L'insegnante di sostegno, se non accompagna una classe, è responsabile degli alunni diversamente abili.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (D.P.R. 235 del 21.11.07)

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Questo Istituto Comprensivo, in piena sintonia con le disposizioni legislative,

propone

il seguente patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

DOCENTI

I docenti si impegnano a :

- creare un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti;
- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia basato sul dialogo e sulla comunicazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo del soggetto da educare;
- migliorare l' apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi;
- organizzare con i colleghi una scansione delle verifiche e una somministrazione dei compiti per favorire serenità nella classe e una migliore preparazione degli allievi;
- controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi;
- comunicare tempestivamente e periodicamente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare per ricercare ogni possibile sinergia finalizzata al conseguimento del successo formativo.

GENITORI

I genitori si impegnano a :

- conoscere l'offerta formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale, il diario e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze e vigilare sulla costante frequenza dei figli;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno;
- verificare attraverso un contatto frequente con gli insegnanti che l'allievo segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;

- contribuire a favorire da parte del proprio figlio atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'"altro".

ALUNNI

Gli alunni si impegnano a :

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri, a rispettare le persone e i loro ruoli, gli ambienti e le attrezzature;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui vivono e operano;
- presentarsi con puntualità alle lezioni e avere un atteggiamento collaborativo e costruttivo;
- dedicare il giusto impegno alla scuola, seguendo il percorso dell'istruzione con seria motivazione e con studio costante;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I GENITORI

Varzi, _____

Il patto educativo di corresponsabilità sarà sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione dell'alunno alla scuola secondaria di 1° grado e portato a conoscenza dei genitori dei bambini frequentanti la scuola primaria e dell'infanzia.

Sarà soggetto a modificazioni e/o integrazioni in seguito a nuove disposizioni legislative o per adeguamenti che intendano favorire la realizzazione del P.O.F.